



ACCORDO IN TEMA DI PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO

Tra

INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro) Direzione Regionale per l'Umbria, con sede in Perugia, via Pontani 12, rappresentato dal Direttore Regionale Reggente Dott. Nicola Negri

e il

CESF (Centro Edile per la Sicurezza e Formazione di Perugia, con sede in Perugia, via Pietro Tuzi 11, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione come per statuto, Sig. Salvatore Bartolucci

e il

T. E. S. E F. - (Terni Edilizia Sicurezza e Formazione) con sede in Terni, zona Fiori 116 /L, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione come per statuto, Sig. Paolo Meriziola.

Premesso che:

- la Regione Umbria ha inserito nel piano regionale della prevenzione 2014-2018 il progetto "Cantiere complesso" come modello di sicurezza e prevenzione che ha come obiettivo generale quello di costruire e validare un modello innovativo di gestione di cantieri definiti "complessi", che sia riproducibile in cantieri con caratteristiche simili;
- il Consiglio Regionale dell'Umbria ha emanato le "Norme in materia di prevenzione delle cadute dall'alto" contenute nella legge n. 16 del 17 settembre 2013, pubblicata sul B.U.R. del 25 settembre 2013 e successivo regolamento regionale n.5 del 5 dicembre 2014, pubblicato sul B.U.R. del 10 dicembre 2014, che mirano a diffondere la prevenzione dei rischi per tutte le attività svolte in quota, sia in edilizia che in agricoltura e nell'allestimento di strutture provvisorie;
- l'INAIL - Direzione Regionale Umbria e La Regione Umbria, nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art.7 del D.Lgs. n.81/2008 hanno stipulato un Protocollo che prevede, in coerenza con il Piano Nazionale e Regionale, quest'ultimo adottato dalla Regione Umbria per il quadriennio 2014/2018, volto a sostenere la responsabilità sociale d'impresa e a realizzare in concreto un modello di sicurezza, prevenzione e promozione della salute" per il quale, sin dalle fasi di stesura, ha visto partecipi risorse professionali di questa Direzione regionale e dei rappresentanti dei due Comitati paritetici territoriali,
- INAIL con i DD. Lgs. n. 81/08 e n. 106/09 ha visto riconfermate le proprie competenze in materia di prevenzione e che gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro possono essere svolti anche mediante sinergie con gli Enti Paritetici - Circolare n.13 del 5 giugno 2012 del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali -

- nell'ottica di un maggiore sviluppo delle azioni di sistema tra gli operatori del territorio chiamati, a diverso titolo, ad incidere sul fenomeno degli infortuni sul lavoro;
- la Relazione Programmatica 2016/2018 approvata dal C.I.V. con delibera n. 5 del 27 maggio 2015, le Linee di indirizzo INAIL anno 2015, il documento di programmazione delle iniziative regionali nonché gli obiettivi del Piano di Prevenzione Edilizia a livello nazionale hanno come obiettivo il potenziamento delle modalità di cooperazione interistituzionale in tema di sostegno alla diffusione della cultura della salute e sicurezza;
- I due Comitati Paritetici Provinciali costituiti in provincia di Perugia – denominato CESF – e in provincia di Terni – denominato T.E.S. E F. - svolgono attività di studio in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, formulando a tal proposito proposte e suggerimenti e partecipando ad iniziative promosse sul territorio a sostegno soprattutto della piccola e media impresa, largamente diffusa nel territorio umbro;
- che in tale quadro di riferimento, i Partner dell'Accordo intendono sperimentare nel cantiere della ricostruzione post sisma di Marsciano (Pg) e del cantiere "Città della Salute" del territorio ternano, una serie di iniziative diversificate, tutte finalizzate alla riduzione effettiva del rischio infortunistico

le parti contraenti - INAIL Umbria, CESF Perugia e T.E.S. E F. Terni - concordano di sottoscrivere la seguente pattuizione.

Art 1
Premesse e considerazioni

Le premesse e le considerazioni che precedono devono ritenersi parte integrante e sostanziale della presente scrittura.

Art 2
Finalità

Con il presente accordo si intende sperimentare un modello innovativo di gestione di "cantiere complesso" destinato alle imprese del settore delle costruzioni, finalizzato all'adozione di politiche volontarie di responsabilità sociale e di valorizzazione delle buone prassi esistenti in materia di sicurezza e legalità che si possa replicare anche in altri cantieri aventi caratteristiche simili.

Obiettivo del progetto è quello di dare una risposta all'esigenza di tutelare i soggetti impiegati nei lavori edili, garantendo l'allestimento del cantiere nelle condizioni di massima sicurezza possibile, in modo da conseguire, per effetto delle migliori soluzioni organizzative adottate, una concreta e misurabile contrazione degli infortuni, soprattutto gravi e mortali, riconducibili a fattori organizzativi, difficilmente modificabili per effetto dei soli interventi di vigilanza tradizionale.

Attraverso le attività progettuali si intende promuovere direttamente nei cantieri attivi una cultura della prevenzione che – supportata dagli enti Bilaterali – sappia andare oltre il mero adempimento degli obblighi di carattere normativo, nella logica del miglioramento continuo. I risultati che si conseguiranno verranno valutati rispetto all'andamento infortunistico delle aziende che operano nel cantiere complesso al fine di verificare concretamente se le attività realizzate si sono tradotte in una effettiva riduzione degli infortuni.

L'osservazione di buone prassi già praticate o realizzate per effetto degli interventi migliorativi proposti dal gruppo di progetto previsto nel presente accordo, verranno valorizzate e diffuse secondo i principi di mutualità e cooperazione.

Art. 3
Oggetto della collaborazione

Per il raggiungimento del comune obiettivo le parti convengono di realizzare le attività di seguito sintetizzate:

- ✦ costituire un gruppo di progetto composto dai rappresentanti di tutte le parti del presente Accordo,
- ✦ testare i sistemi o apparati per la gestione della sicurezza nei cantieri, anche con l'utilizzo di sistemi o metodi già individuati in precedenti progetti, in una o più aree/sezioni dei cantieri della Regione Umbria, per valutarne l'efficacia ed eventualmente intervenire con eventuali azioni migliorative;
- ✦ aggiornare le maestranze che operano nei cantieri sul nuovo modello di sicurezza tecnologica, rilevazione periodica e costante dei comportamenti agiti da tutti coloro che - a diverso titolo - lavorano nei cantieri già individuati;
- ✦ analizzare ed elaborare i dati raccolti e supportare le imprese per l'individuazione e implementazione delle buone prassi;
- ✦ coinvolgere gli attori del Servizio di Sicurezza in particolare e - in merito alle interazioni tra abitudini e stili di vita e lavoro - i medici competenti.

La gestione delle predette attività costituiranno impegno congiunto di tutte le parti secondo un piano operativo che i referenti /componenti il gruppo di progetto definiranno.

Le attività potranno essere realizzate anche con il contributo di altri soggetti esterni, di volta in volta individuati in maniera condivisa dalle parti firmatarie.

Art. 4
Organismo per l'attuazione

I Responsabili del presente Accordo per i rispettivi Enti di appartenenza indicano, quali responsabili dell'Organismo per l'attuazione del progetto:

- ✦ la dott.ssa Maria Agnese Malatesta, Responsabile dell'Ufficio Attività Istituzionali e l'Ing. Pietro Cutolo, Responsabile del Processo Prevenzione entrambi della DR UMBRIA quali referenti amministrativi.
- ✦ Il Dott. Luca Taglieri, Coordinatore della Con.T.A.R.P. DR Umbria quale referente tecnico.

Per il C.E.S.F.:

- ✦ il Geom. Marco Ambroggi e la D.ssa Lorena Rossi per gli aspetti tecnici e la D.ssa Cristiana Bartolucci e la D.ssa Laura Galli per gli aspetti amministrativi.

Per il T.E.S.E.F.:

- ✦ l'Ing. Massimiliano Capponi per gli aspetti tecnici e la Dr.ssa Paola Donati per gli aspetti amministrativi.

All'Organismo per l'attuazione del progetto è demandata la responsabilità di attuare le attività di cui all'articolo 3 del presente accordo, di monitorare e valutare i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi fissati, rilasciando altresì la regolare esecuzione ai fini della liquidazione del rimborso delle spese.

I Responsabili del presente Accordo potranno individuare formalmente altre risorse amministrative e/o professionali se necessario per lo svolgimento delle attività.

Art 5 Modalità di attuazione

Le azioni operative che le parti assumono per la realizzazione degli obiettivi condivisi sono le seguenti:

- ✦ i tecnici degli enti Bilaterali procederanno periodicamente alla rilevazione dei comportamenti tenuti dai lavoratori all'interno dei cantieri registrando in modo standardizzato i dati che emergeranno e le modalità di svolgimento delle diverse attività;
- ✦ in relazione ai dati che emergeranno nella fase di osservazione dei comportamenti, i referenti di entrambe le parti, evidenzieranno le fasi critiche e i comportamenti a rischio, soprattutto identificando i fattori che hanno determinato certi comportamenti al fine di produrre una lista di comportamenti scorretti. Tutto ciò anche utilizzando strumenti o sistemi già realizzati nel territorio;
- ✦ analizzare le informazioni acquisite in relazione alle procedure operative aziendali codificate per migliorarle e renderle sempre più idonee a fronteggiare i rischi insiti nell'attività edile. Rispetto a questa fase i professionisti INAIL dovranno supportare i tecnici degli Enti Bilaterali e le imprese nell'analisi e nella eventuale modifica delle procedure aziendali applicate;
- ✦ formazione dei capicantiere e dei preposti,
- ✦ formazione linguistica per i lavoratori stranieri per annullare o ridurre il gap negativo che grava su tale target di lavoratori;
- ✦ coinvolgimento dei lavoratori in un processo formativo-motivazionale svolto in modo da farli sentire parte attiva del cantiere, corresponsabili della sicurezza. Attraverso incontri specifici si dovranno evidenziare i comportamenti scorretti, attraverso un modello che sappia individuare e premiare i comportamenti congrui.
- ✦ Monitoraggio degli effetti del progetto complessivo e presentazione dei risultati onde promuovere il sistema adottato aprendolo anche alle altre imprese del territorio.

Art.6 Aspetti economici

Le attività saranno co-finanziate dalle parti sulla base delle seguenti percentuali: Inail 60% delle spese effettivamente sostenute e comunque entro il budget a disposizione pari a € 54.000/annui. La restante quota pari al 40% delle spese sostenute e comunque entro il budget di € 36.000 annue verranno ripartite tra il CESF di Perugia e il T.E.S. E F. di Terni secondo specifiche rendicontazioni contabili relative ad attività svolte all'interno dei rispettivi territori provinciali. La liquidazione delle spese da parte dell' Inail avverrà a stati di avanzamento delle attività a seguito della consuntivazione delle stesse in due tranches annuali, sulla base di dettagliate rendicontazioni semestrali che verranno trasmesse dai due Enti Provinciali all' Organismo per l'attuazione di cui all'art.4 del presente accordo e corredate dalla documentazione contabile attestante le diverse voci di spesa.

Rispetto ai costi sostenuti per l'acquisto di materiale di consumo, necessario per le attività progettuali, i Partner si impegnano a produrre in sede di verifica amministrativo contabile la seguente documentazione:

- prospetto riepilogativo delle fatture di acquisto del materiale di consumo, suddiviso in voci e sotto-voci e sottoscritto dai componenti il Gruppo di progetto;
- singoli giustificativi di spesa;
- prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;
- prospetto del materiale consegnato ai partecipanti all'attività progettuale, con ricevute di consegna sottoscritte dagli stessi;

- Prospetti relativi alle competenze economiche dei tecnici ed insegnanti.

Qualora per l'esecuzione delle attività progettuali fosse necessario ricorrere all'acquisto di beni strumentali i Partner si impegnano ad utilizzare procedure selettive che garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità così come previsto dal D.Lgs. 163/2006, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

I Partner si impegnano ad assolvere tutti gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 3/2003 e s.m.i., che comporta l'obbligo di riportare il numero di CUP su tutte le transazioni finanziarie ed amministrative inerenti il presente atto.

Il CESF di Perugia dichiara che il conto corrente sul quale dovranno confluire tutte le operazioni finanziarie, in entrata e in uscita, attinenti alla realizzazione del presente progetto è il seguente:

Banca di Credito Cooperativo di Spello e di Bettona – Filiale di Perugia –

IBAN: IT 26 N 08871 03000 000000000252

Intestato a CESF di Perugia

Presidente : Salvatore Bartolucci - Vice Presidente: Stefano Pacioni, con firma congiunta.

Il T.E.S.E.F. di Terni dichiara che il conto corrente sul quale dovranno confluire tutte le operazioni finanziarie, in entrata e in uscita, attinenti alla realizzazione del presente progetto è il seguente:

Monte dei paschi di Siena

IBAN: IT 86 I01030 14400 000003121867

Intestato a :T.E.S.E.F.

Presidente : **PAOLO** Meriziola - Vice Presidente : **Stefano** Pacioni.



Art. 7 Durata

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà durata biennale.

Le parti si riservano la possibilità di prorogare espressamente il presente Accordo se ritenuto necessario dalle stesse per la piena realizzazione delle attività per le quali viene sottoscritto.

E' esclusa la possibilità di rinnovo tacito.

Art. 8 Sospensione degli effetti dell'Accordo

L'interruzione o la sospensione delle attività progettuali connesse al presente atto, seppur indipendenti da fatto imputabile alle Parti, determineranno la sospensione o la interruzione dell'Accordo e quindi delle obbligazioni giuridiche ed economiche da esso derivanti. Nel caso di sospensione momentanea delle attività progettuali, decorsi sei mesi senza che l'attività progettuale sia ripresa, il presente Accordo si intenderà automaticamente risolto con effetto dalla data di sospensione.

Art. 9 Normativa di riferimento

Il presente Accordo sarà disciplinato dalla vigente normativa nazionale e dai Regolamenti interni adottati dalle Parti.

Art. 10 Controversie

Per ogni controversia in merito all'attuazione del presente Accordo, esperita inutilmente la via bonaria, le parti designano fin d'ora competente il Foro di Perugia.

Art. 11
Consenso al trattamento dei dati

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e per il perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai regolamenti attuativi del D.Lgs. n. 106 del 30.06.2003 e s.m.i..

La condivisione dei dati con terzi potrà avvenire – a titolo gratuito – solo con il consenso di tutte le parti, nel rispetto e nei limiti consentiti dalla vigente normativa in tema di riservatezza dei dati e solo per lo svolgimento di attività connesse al tema della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Art. 12
Rapporto tra le Parti

I rapporti tra le Parti avverranno per mezzo dei Responsabili indicati all'art. 4, o dei funzionari dai medesimi delegati. Qualsiasi integrazione o modifica al presente Accordo dovrà essere apportata, dai soggetti firmatari del presente, per iscritto e sarà operante tra le parti solo successivamente alla sottoscrizione di tutti e tre i soggetti firmatari.

Art. 13
Registrazione

Il presente Accordo viene redatto in un unico esemplare ed è soggetto a registrazione in caso d'uso, in base alla vigente normativa in materia.

Art. 14
Proprietà

La proprietà intellettuale dei risultati dell'Accordo appartiene in eguale misura alle tre Istituzioni firmatarie le quali potranno farne uso in modo disgiunto per i soli scopi istituzionali, senza alcun fine di lucro. Qualsiasi prodotto, o altro materiale acquisito, in relazione all'attuazione dell'Accordo, non potrà essere utilizzato per scopi diversi da quelli per i quali sono stati forniti.

Art. 15
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente convenuto tra le Parti, trovano applicazione le normative nazionali.

Perugia, 1° settembre 2015

INAIL
DIREZIONE REGIONALE UMBRIA

Il Direttore Regionale
Reggente
Dott. Nicola Negri

CEISF
CENTRO FEDERALE DELLA ATTIVITÀ MANIFATTURIERA E COMMERCIALE

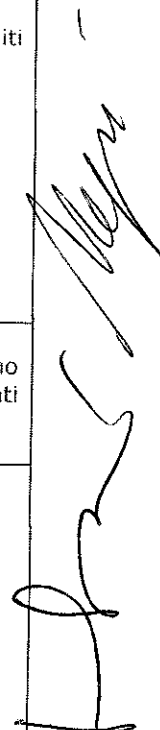
Il Presidente
Salvatore Bartolucci


T.E.S.o.F.
Terni

Il Presidente
Paolo Merziola

Titolo del progetto	SCHEDA OPERATIVA - CANTIERE COMPLESSO
Organismi esterni coinvolti nel progetto	CESF PERUGIA; T.E.S. E F. TERNI.
Gruppo di progetto	I.N.A.I.L. – Direzione Regionale Umbria: UFF. ATTIVITA' ISTITUZIONALI – Processo Prevenzione CONTARP UMBRIA CESF PERUGIA; T.E.S.E F. TERNI.
Durata del progetto	Biennale dalla data di sottoscrizione.
Premesse progettuali	L'Edilizia è uno dei settori produttivi a più alto rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. I dati sull'andamento infortunistico, sebbene in costante riduzione negli ultimi anni, indicano come il settore delle Costruzioni, sia in Italia, così come in Umbria, quello a maggior rischio, non solo per la frequenza di infortuni ma anche per l'elevata percentuale di quelli gravi con esiti permanenti o mortali. L'analisi dei fattori che determinano gli infortuni mostra che tra le diverse causa occupa una posizione rilevante la non adeguata gestione dei rischi da parte del datore di lavoro ma anche da parte dei lavoratori per una non sempre aggiornata formazione e/o di addestramento dei lavoratori a volte con basso livello di istruzione oppure provenienti da altre nazioni. In questo contesto le esternalizzazioni e/o concessioni dei lavori in sub appalto, rendono ancora più complesso il sistema di organizzazione del cantiere e soprattutto la filiera dei controlli. Per migliorare l'efficienza degli interventi di carattere prevenzionale, si è ritenuto di realizzare il progetto informativo - addestrativo e di diffusione delle buone prassi coinvolgendo direttamente tutti i soggetti che operano in alcuni cantieri attivi, piuttosto complessi, ed individuati all'interno della regione.
Aree di intervento	Cantieri della ricostruzione post sisma 2009 di Marsciano - Spina (Pg) e cantieri connessi alla realizzazione della Città della Salute (Terni).
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di un "Modello di gestione del cantiere etico" destinato alle imprese del settore delle costruzioni, finalizzato all'adozione di politiche volontarie di responsabilità sociale e di valorizzazione delle buone prassi esistenti in materia di sicurezza e legalità. ✓ Migliorare la gestione della sicurezza del cantiere favorendo l'adozione di comportamenti sicuri da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro. ✓ Migliorare l'efficacia ed il coordinamento delle attività di controllo.
Scopo	Il presente progetto prevede la valorizzazione delle buone prassi praticate sul territorio umbro per diffonderle secondo un modello di mutualità e di cooperazione per migliorare l'andamento infortunistico del settore.
Risultati attesi	Cambiamento dei comportamenti e degli atteggiamenti da parte degli addetti del settore attraverso la consapevolezza che una adeguata politica di prevenzione porta alla riduzione dei costi individuali, sociali e di impresa per via della riduzione degli infortuni e delle M.P..
Attività e tempi	SVILUPPO DEL PROGETTO: I FASE – anno 2015

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di un gruppo di progetto, vedasi art. 4 dell'accordo; 2. Presentazione del progetto ai titolari delle imprese che operano nei cantieri già individuati; 3. Avvio delle attività per la realizzazione di una piattaforma tecnologica per la messa in trasparenza della documentazione aziendale sulla sicurezza. <p style="text-align: center;">II FASE - anno 2016</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Analisi dei cantieri (visione documentazione relativa alla sicurezza), analisi degli incidenti degli ultimi tre anni, delle fasi lavorative a rischio e dei quasi incidenti; 5. Osservazione e modifica dei comportamenti dei lavoratori attraverso il coinvolgimento dei medesimi, soprattutto degli stranieri, particolarmente svantaggiati dal gap linguistico; 6. Incontri motivazionali con i datori di lavoro ed i lavoratori; 7. Coinvolgimento di tutte le figure previste dal D.Lgs.81 /2008 e s.m.i. 8. Sperimentazione dello strumento informatico realizzato per la segnalazione dei comportamenti scorretti da parte dei lavoratori (App Babele); 9. Formazione degli addetti dei cantieri coinvolti nel progetto; 10. Realizzazione di report aziendali, analisi e condivisione dei risultati conseguiti; 11. Modifica e condivisione delle procedure di lavoro in relazione agli esiti dei report. <p style="text-align: center;">III FASE - anno 2017</p> <ol style="list-style-type: none"> 12. Elaborazione di un report finale in merito ai risultati complessivi conseguiti; 13. Definizione e approvazione di un nuovo "Modello di Gestione".
Cronoprogramma	L'Organismo per l'attuazione, ex art. 4, provvederà a redigere un Piano operativo specificando i referenti delle diverse attività, il ruolo degli Enti coinvolti in relazione alle stesse ed i tempi di realizzazione.
Costo del progetto	<p>La stima del costo complessivo per la realizzazione del progetto si presume pari ad € 90.000 annui di cui:</p> <p>L'importo a carico dell'I.N.A.I.L. sarà pari ad € 54.000 /anno.</p> <p>Il CESF DI Perugia ed il T.E.S.E.F. di TERNI finanzieranno il progetto nella misura di € 36.000 /anno.</p> <p>Per il dettaglio, vedasi Piano economico finanziario allegato.</p>




Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Nazionale per lo Sviluppo Economico
 ARCA - ROMA
 Direzione Regionale Lazio
 01022174
 01006395
 01008866
 0101072815
 01008222704981
 01008888
 01008888
 01008888
 01008888
116,00
 SEDI 1/10
 0.1.13.001841.335.0

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO PROGETTO

FASE ATTIVITA'	DATA	PREVISIONI																		
		RISORSE UMANE						RISORSE STRUMENTALI - ACQUISIZIONE BENU E SERVIZI						RISORSE UMANE			RISORSE STRUMENTALI - ACQUISIZIONE BENU E SERVIZI			
		RESO- SE UNA NE ENK TE	COS TO ANO	DIS UNIT ABO	TOTALE	DESCRIZIONE	QUA RTA UNIT ARIO	TOTALE STRUMENTI, PARTNERI E	CARICO PARTECIPANTI FINANZIARI	CANCO IMMIL TO	ZONA SPEA COSTO DE PRELATA	ALTRI MODI SPEA COSTO DE PRELATA	PREZIO DI SPEA COSTO DE PRELATA	N. ALLE GATE COSTO DE PRELATA	N. ALLE GATE COSTO DE PRELATA	RAPPO RTO DE COSTO DE PRELATA	TOTALE DE COSTO DE PRELATA	CAPI DE COSTO DE PRELATA	PARTI DE COSTO DE PRELATA	
1	Presentazione progetto DI	2	12	80	960		0	960	384	576										
2	Preparazione procedure e realizzazione della piattaforma tecnologica	2	80	80	6400	Attrezzature e materiali di consumo	1600	8000	3200	4800										
3	Preparazione check list doc aziendale	2	100	30	3000		0	3000	1200	1800										
4	Preparazione questionario pre-post	2	60	30	3000		0	3000	1200	1800										
5	Preparazione check list di osservazione	2	30	30	2500		0	2500	1000	1500										
6	Supporto informatico	2	100	50	5000		0	5000	2000	3000										
7	Verifica documentazione aziendale	2	500	30	15000		0	15000	6000	9000										
8	Analisi cantieri e attività	2	278	30	8340		0	8340	3336	5004										
9	Incontri motivazionali Datori di Lavoro	2	70	80	5600		0	5600	2240	3360										
10	Incontri motivazionali Lavoratori	2	80	80	4800		0	4800	1920	2880										
11	Incontri periodici di formazione con i lavoratori e dei Datori di lavoro	2	530	80	42400	Materiali di supporto all'attività didattica e spese fissate	8980	51280	20524	30756										
12	Verifica dei risultati conseguiti, elaborazione di report aziendali e sperimentazione di un nuovo modello di gestione	2	200	80	16000		0	16000	6400	9600										
13	Realizzazione e distribuzione di pubblicazioni per la divulgazione della lingua italiana e delle principali misure preventionali sperimentate e adottate nel nuovo modello di cantiere	2	930	80	28000		0	28000	11200	16800										
14	Organizzazione evento preventzionale conclusivo				0	Attrezzature e servizi	2000	2000	800	1200										
15	Costi indiretti				0		28540	28540	10616	17924										
TOTALE PARZIALE					141000															
TOTALE PROGETTO					180000															
CARICO INAIL					100000															
CARICO PARTNER					70000															

probabilità	costo unitario	compensazione		
	%	%	5M	%
		60		
		40		

* Consulente esterno esperto di comunicazione, formazione e BBS + tecnico esperto di formazione sulla sicurezza (funzionario CESF/CPT)
 ** Direttore CESF/CPT + consulente esterno esperto di informatica
 *** Tecnico esperto di formazione sulla sicurezza (funzionario CESF/CPT)
 **** Consulente esterno esperto di comunicazione, formazione e BBS
 ***** Direttore CESF/CPT + Tecnico esperto di informatica
 ***** Direttore CESF/CPT + Docente esperto di formazione linguistica (funzionario CESF/consulente esterno CPT)